

**Scheda AIR**  
**ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE**

**Disegno di legge “Ratifica dell’Intesa tra le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano per l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome”**

SEZIONI	CONTENUTI
<b>Sezione 1 - Contesto e obiettivi dell’intervento di regolamentazione</b>	<p><b>a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate</b></p> <p>L’attuale contesto istituzionale appare sempre più caratterizzato dalla crescente esigenza di esercitare competenze e funzioni secondo logiche di complementarità tra i livelli di governo statale, regionale e delle Province autonome, assicurando centralità alle sedi della cooperazione inter-istituzionale e della concertazione tra i diversi livelli istituzionali, anche al fine di incrementarne l’incidenza nei procedimenti legislativi e decisionali con riguardo alle più rilevanti politiche pubbliche nazionali e di meglio regolare le funzioni di cooperazione istituzionale interregionale.</p> <p><b>b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l’intervento normativo</b></p> <p>L’obiettivo dell’intervento normativo è quello di consentire la ratifica dell’Intesa sottoscritta dal Presidente della Regione Campania, unitamente ai Presidenti delle altre Regioni e delle Province autonome, il 6 dicembre 2022, avente ad oggetto <u>l’istituzionalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.</u></p> <p>Tanto, allo scopo di valorizzare la principale sede di concertazione e cooperazione tra le Regioni che è la predetta Conferenza, costituita ai sensi dell’art. 1 dell’Intesa e composta dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dotata di autonomia patrimoniale, finanziaria e contabile, per il raggiungimento delle seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- promuovere la definizione di proposte, posizioni comuni ed iniziative, esprime pareri su temi di interesse delle Regioni e delle Province autonome, al fine di rappresentarle al Governo e al Parlamento e agli altri organismi centrali dello Stato e alle istituzioni dell’Unione Europea;</li><li>- svolgere attività istruttoria rispetto agli atti posti all’ordine del giorno della Conferenza Stato-Regioni ed Unificata di cui al d.lgs. 281/1997 e in tutte le sedi di concertazione interistituzionale;</li><li>- promuovere il raccordo con le associazioni rappresentative delle autonomie locali a livello nazionale ed europeo;</li><li>- promuovere il raccordo e le intese per la cooperazione istituzionale tra le Regioni e Province autonome, per la definizione di indirizzi condivisi e l’esercizio coordinato delle rispettive competenze e funzioni.</li></ul>

	<p><b>c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR</b> L'articolo 2 del disegno di legge prevede che l'intesa acquisti efficacia alla data di entrata in vigore dell'ultima legge regionale di ratifica. L'indicatore di raggiungimento dell'obiettivo perseguito è definito, pertanto, in termini di numero di leggi regionali approvate rispetto alle Regioni e Province autonome che hanno sottoscritto l'intesa.</p> <p><b>d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio</b> Soggetti pubblici: le Regione e le Province autonome, nonché il Governo nazionale per i rapporti connessi ai meccanismi di concertazione. Destinatari indiretti: soggetti pubblici e privati coinvolti/interessati dalle attività della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in relazione alle questioni di volta in volta trattate.</p>
<b>Sezione 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento</b>	Non sono state attivate procedure di consultazione esterne precedenti all'intervento normativo.
<b>Sezione 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)</b>	Non è possibile intervenire in tale ambito in assenza di una legge regionale di ratifica, tenuto conto che nella seduta della Conferenza delle Regioni del 24 novembre 2022, le Regioni e Province autonome hanno convenuto che l'istituzionalizzazione della medesima Conferenza avvenga mediante l'applicazione dell'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione.
<b>Sezione 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio</b>	Non sono possibili soluzioni alternative dal momento che nella seduta della Conferenza delle Regioni del 24 novembre 2022, le Regioni e Province autonome hanno stabilito di ricorrere al procedimento individuato dall'articolo 117, ottavo comma, della Costituzione.
<b>Sezione 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI</b>	<p><b>a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti</b></p> <p><b>b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese</b></p> <p><b>c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione</b></p> <p>L'intervento normativo non comporta oneri informativi/amministrativi a carico di cittadini e imprese e non spiega effetti immediati e diretti sulle micro, piccole e medie imprese.</p>
<b>Sezione 6 - Incidenza sul corretto funzionamento</b>	L'opzione prescelta non comporta ripercussioni immediate e dirette sul funzionamento concorrenziale del mercato e sulle

<p><b>concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili</b></p>	<p>politiche giovanili. Incide sulla competitività regionale costituendo, la Conferenza delle Regioni, la sede di confronto e concertazione diretta a migliorare le attività delle amministrazioni regionali.</p>
<p><b>Sezione 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione</b></p>	<p><b>a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio</b>  È responsabile dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo la Regione: in particolare, le strutture amministrative della Giunta regionale di volta in volta competenti nelle materie di interesse della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nonché la Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi al contributo annuale in favore del Centro interregionale Studi e Documentazione (CINSEDO) versato dalla Regione a titolo di quota associativa.</p> <p><b>b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento</b>  Non sono previste specifiche azioni per garantire la trasparenza e la pubblicità degli interventi.</p> <p><b>c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio</b>  Non sono previsti specifici strumenti e modalità per controllare e monitorare l'intervento regolatorio.</p> <p><b>d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio</b>  Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolato. Per eventuali modifiche dell'Intesa si procederebbe allo stesso modo, ricorrendo allo strumento della ratifica come individuato dall'art. 117, ottavo comma, della Costituzione.</p>
<p><b>Sezione 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea</b></p>	<p>L'intervento normativo non prevede l'introduzione o il mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti.</p>